PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale

VIEW POINT STRATEGY
A LATERAL THINKING COMPANY

N°92 - Anno 3 - Settimana 10

LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA

07/03

"Al momento è in corso la valutazione, da parte della Commissione europea, della terza domanda di pagamento, per un valore di circa 19 miliardi di euro, importo che prevediamo di acquisire nel prossimo mese di maggio", ha dichiarato il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti.

08/03

Il Senato ha approvato in via definitiva recante disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico. Il testo prevede l'esposizione del prezzo medio regionale sulla rete non autostradale e del prezzo medio, su base nazionale, per gli impianti in autostrada.

09/03

L'ipotesi dell'Iva azzerata per alcuni beni di prima necessità "è una delle ipotesi perché la normativa europea prevede anche l'aliquota zero". Lo ha detto il viceministro dell'economia Maurizio Leo a margine della presentazione dei risultati dell'Agenzia delle Entrate. Leo ha confermato che la riforma dovrebbe arrivare in cdm la prossima settimana.

10/03

Il governatore Attilio Fontana ha presentato la nuova giunta: vicepresidente sarà l'assessore al Bilancio Marco Alparone (FdI). Al Welfare confermato l'uscente Guido Bertolaso, per la Lega Guidesi mantiene lo Sviluppo Economico. Nel complesso sono sette gli assessori di Fdi, cinque quelli della Lega, due di Forza Italia e due della lista Fontana.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI SI SPOSTA A CUTRO

"Con il Cdm a Cutro abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza alle popolazioni che in questi anni sono state più colpite dal tema migratorio". Queste le parole del premier Giorgia Meloni all'indomani del Consiglio dei Ministri che si è spostato a Cutro, teatro dell'ultima tragedia di migranti. Dal Cdm di ieri il Governo esce con una forte consapevolezza, ovvero quella di tenere d'ora in poi una linea dura contro chi pensa di entrare illegalmente in Italia, che deve sapere che "non conviene pagare gli scafisti e rischiare di morire" per entrare in Italia. E caccia globale ai trafficanti. Giorgia Meloni arriva a Cutro per dare quel segnale "simbolico" ma anche "concreto" del fatto che il governo è determinato a "sconfiggere la tratta di esseri umani", la vera causa delle tragedie come quella che il 26 febbraio è costata la vita ad almeno 72 migranti davanti alle coste calabresi. E "non cambia linea". Anzi. Anche se ripristina i decreti flussi che, di fatto, aumenteranno gli ingressi nel nostro paese. "Legali". Ma al contempo restringe la "protezione speciale", con l'obiettivo di "abolirla" per sostituirla con misure in linea con la normativa europea. Meloni, nel chiostro di un vecchio convento sede del municipio di Cutro, difende il ministro Matteo Piantedosi, al centro delle polemiche di questi giorni, perché nella situazione di Cutro, ribadisce, non si poteva "fare di più". E torna a scaldarsi di fronte a chi, a suo parere, starebbe invece accusando il governo di avere deliberatamente lasciato morire in mare i migranti. "In questo momento - sottolinea ripetendo le parole di Matteo Salvini - ci sono 20 imbarcazioni che qualcuno sta soccorrendo in acque italiane", quindi "non accetto ricostruzioni" che lascino intendere che l'esecutivo si sia "girato dall'altra parte". Il Governo quindi è apparso compatto, dando il via libera unanime al decreto e nessuna distanza di vedute. La mattinata era iniziata con un preconsiglio in cui molto si era discusso sulla proposta contenuta nelle prime bozze del decreto di un "potenziamento della sorveglianza marittima", con un ruolo preminente della marina militare. Proposta successivamente ritirata dal ministro Crosetto. Dal testo è uscita poi una revisione del sistema di coordinamento degli interventi in mare ed entra la stretta sulla protezione speciale. Arriva un inasprimento del carcere per chi provoca la morte dei migranti.

#COVID

A distanza di tre anni, finalmente un pò di verità. Giuseppe Conte, all'epoca presidente del Consiglio, e Roberto Speranza, l'allora Ministro della salute, hanno causato la morte di almeno 4mila persone. Questo è quanto emerge dalle indagini su cosa accadde nel bergamasco nella primavera 2020 con la mancata zona rossa in Val Seriana. Sono una ventina gli indagati per epidemia colposa. Tra questi, ci sarebbero Conte e Speranza (che novità), coloro che per mesi sono stati comodamente seduti dietro le loro scrivanie, prendendo decisioni importanti sulla pelle delle persone. Per logica ci saremmo arrivati tutti, ma ora ci sono le prove: Conte e Speranza infatti avevano tutti i dati per tempestivamente estendere la zona rossa anche alla Val Seriana. L'inchiesta è stata sicuramente complessa e lunga, una ricostruzione di "vite spezzate", che però ha dato l'esito che molti attendevano. Per lo meno ora siamo tutti a conoscenza dell'incompetenza certificata di una classe politica dirigente – quella grillina – anche solo nel leggere e analizzare dati che venivano forniti loro dagli addetti ai lavori. Da qui, un domino agghiacciante che ha fatto cadere nel baratro centinaia e centinaia di malati, che ha riempito più di tremila bare nel bergamasco, quando bastava così poco per evitare il peggio già a inizio pandemia. Speranza si difende invocando la mancanza di strumenti, all'epoca dei fatti, per gestire al meglio la questione. Bassetti, invece, la butta sul politico dicendo che l'inchiesta è solo una vittoria per i no vax. E invece è solo il minimo che si possa fare per dare una spiegazione a chi ha perso i propri familiari per le decisioni sbagliate di altri.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO

07/03

E' stato un gruppo pro-Ucraina a sabotare i gasdotti Nord Stream lo scorso anno. Lo riporta il New York Times citando alcune fonti americane, secondo le quali non ci sono indicazioni che il presidente Volodymyr Zelensky e la sua squadra di governo fossero coinvolti nell'operazione.

08/03

Dopo le proteste dei giorni scorsi, migliaia di manifestanti sono tornati a radunarsi sulla piazza antistante il Parlamento a Tbilisi per protestare contro la legge sugli 'agenti stranieri' approvata ieri dall'assemblea. Khabeishvili, leader del partito di opposizione georgiano, ha fatto un appello per tenere manifestazioni quotidiane fino alla revoca della normativa

09/03

Nonostante manifestazioni e scioperi, il governo francese procede spedito sulla riforma delle pensioni. Il Senato ha infatti approvato, con 201 voti favorevoli e 115 contrari, l'articolo chiave del provvedimento che innalza l'età di pensionamento da 62 a 64 anni. Intanto i sindacati hanno già annunciato altre due giornate di mobilitazione, la prima sabato.

10/03

L'Assemblea nazionale del popolo della Repubblica Popolare Cinese ha confermato Xi Jinping come presidente del paese, dando inizio al suo terzo mandato. La votazione si è svolta a Pechino ed era una formalità:: era noto che Xi avrebbe ricevuto il rinnovo dell'incarico, che interrompe la tradizione dei due mandati consecutivi presidenziali per una stessa persona.

GB, NUOVA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE?

La ministra dell'Interno britannica Suella Braverman, del governo conservatore guidato dal premier Rishi Sunak, ha presentato alla Camera una proposta di legge per contrastare l'immigrazione irregolare. La proposta, anticipata dalla stampa negli giorni precedenti, è stata ampiamente contestata sia dall'opposizione che da diverse organizzazioni per i diritti umani, secondo cui non rispetterebbe le norme internazionali sul diritto d'asilo. La proposta di legge colpisce soprattutto i migranti che tentano di arrivare nel Regno Unito su imbarcazioni di fortuna attraverso il canale della Manica, quello tra Francia e Regno Unito, il cui numero è molto aumentato negli ultimi anni: dal 2018 al 2022 si è passati da circa 300 a oltre 45mila persone. La proposta di legge prevede che chiunque entri irregolarmente nel Regno Unito venga prima messo in stato di fermo e poi espulso, o nel suo paese d'origine o in un «terzo paese sicuro». A questo proposito Braverman ha parlato del Ruanda, con cui il Regno Unito aveva già stretto un accordo ad aprile del 2022, che prevedeva il trasferimento nel paese africano di alcuni dei richiedenti asilo entrati illegalmente nel Regno Unito. L'accordo era stato contestato con ricorsi in tribunale e il primo trasferimento era stato bloccato da una sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. La proposta di legge presentata consentirebbe la detenzione nei primi 28 giorni senza possibilità di cauzione o ricorso. Impedirebbe inoltre a chi entra irregolarmente di appellarsi alle leggi britanniche contro la schiavitù e la tratta di esseri umani, che in determinate circostanze permettono di ottenere accoglienza e che secondo Braverman e altri politici conservatori sono sfruttate dai migranti irregolari per restare nel paese. Sono previste alcune eccezioni per chi ha meno di 18 anni, è gravemente malato o è considerato «a rischio di un reale e irreversibile danno». Tutte le altre persone verranno arrestate, espulse, e la loro richiesta d'asilo sarà esaminata solo in un momento successivo e in loro assenza. La nuova legge, in sostanza, predilige il «dovere di allontanare» chi entra nel Regno Unito irregolarmente al diritto d'asilo.

#TURCHIA

Sarà il segretario del partito repubblicano Chp, Kemal Kilicdaroglu, l'uomo scelto per sfidare il presidente turco Recep Tayyip Erdogan alle prossime elezioni in Turchia, in programma per il prossimo 14 maggio, nonostante il terremoto che ha devastato il sud del Paese proprio un mese fa. Nelle scorse ore, dopo una spaccatura politica durata poco più di due giorni, la leader del partito Iyi, Meral Aksener, ha deciso di tornare al tavolo della coalizione dei sei partiti che si oppongono ad Erdogan, accettando la formula che contempla la figura di Kilicdaroglu presidente e quella dei sindaci di Ankara, Mahsur Yavas e di Istanbul, Ekrem Imamoglu come vicepresidenti, entrambi esponenti del partito Chp. Questi ultimi due nomi, tra l'altro, erano quelli su cui puntava Aksener in qualità di candidati anti Erdogan e sui quali si era consumato il contrasto con Kilicdaroglu, poi ricomposto. Kemal Kılıçdaroğlu è il leader del Partito popolare repubblicano, quello fondato da Kemal Atatürk, primo presidente della Turchia e considerato il padre fondatore del paese. Ha 74 anni, è un ex funzionario pubblico; ha posizioni di sinistra moderata ed è dichiaratamente laico. Dopo la notizia della sua candidatura, Kılıçdaroğlu ha detto che il suo «obiettivo è portare il paese a giorni di prosperità, pace e gioia». Ha anche promesso di governare la Turchia attraverso «il consenso e la consultazione» e ha dichiarato che intende tornare a un sistema parlamentare, dopo la svolta presidenzialista avviata da Erdogan nel 2018. I sondaggi dicono che i risultati delle elezioni del prossimo maggio non saranno scontati: il blocco composto dalle opposizioni risulta infatti per ora in leggero vantaggio rispetto all'alleanza attualmente al governo.

LA SETTIMANA IN VATICANO

07/03

Papa Francesco ha rinnovato il Consiglio di Cardinali. I membri del nuovo C9 sono i cardinali Parolin, Vérgez Alzaga, Ambongo Besungu, Gracias, O'Malley, Omella, Lacroix, Hollerich e da Rocha. Il segretario è monsignor Mellino. Fissata al 24 aprile la prima riunione

08/03

Nella Giornata Internazionale della donna il pensiero di Papa Francesco è andato a tutte le donne e in particolare a quelle presenti in piazza San Pietro: "Le ringrazio per l'impegno a costruire una società più umana, mediante la loro capacità di cogliere la realtà con sguardo creativo e cuore tenero. Questo è un privilegio solo delle donne!"

09/03

Ai partecipanti al convegno formativo della "Cattedra dell'Accoglienza" promossa dalla Fraterna Domus, Francesco torna a parlare di quanti lasciano il proprio Paese per cercare un futuro migliore altrove e della reticenza a offrire all'integrazione da parte di quei nazionalismi chiusi: la gratuità è essenziale per generare fraternità e amicizia sociale.

10/03

Riferendosi a Putin, Bergoglio dice: "Gli parlerei chiaramente come parlo in pubblico. È un uomo colto". "Il secondo giorno della guerra sono stato all'ambasciata di Russia presso la Santa Sede a dire che ero disposto ad andare a Mosca a patto che Putin mi lasciasse una finestrina per negoziare - ricorda Bergoglio - Mi scrisse Lavrov dicendo grazie ma non è il momento."

FRANCESCO: SERVIRE È ANNUNCIARE IL VANGELO

La Quaresima sia un tempo favorevole per rivitalizzare il dinamismo missionario e per mettersi al servizio del Vangelo e dell'umanità. All'udienza generale, in piazza San Pietro, Papa Francesco prosegue il ciclo di catechesi sulla passione di evangelizzare. E ricorda che, nel segno dell'evangelizzazione, "c'è come un ponte tra il primo e l'ultimo Concilio". Un ponte, aggiunge, "il cui architetto è lo Spirito Santo". L'invito del Pontefice è quello di mettersi "in ascolto del Concilio Vaticano II, per scoprire che evangelizzare è sempre un servizio ecclesiale, mai solitario, mai isolato o individualistico" e "senza fare proiselitismo". " L'evangelizzatore, infatti, trasmette sempre ciò che lui stesso o lei stessa ha ricevuto. Lo scriveva per primo San Paolo: il vangelo che lui annunciava e che le comunità ricevevano e nel quale rimanevano salde è quello stesso che l'Apostolo aveva a sua volta ricevuto. Si riceve la fede e si trasmette la fede. Questo dinamismo ecclesiale di trasmissione del Messaggio è vincolante e garantisce l'autenticità dell'annuncio cristiano". Francesco sottolinea che la dimensione ecclesiale dell'evangelizzazione costituisce "un criterio di verifica dello zelo apostolico": "la tentazione di procedere in solitaria è sempre in agguato". Altrettanto pericolosa è "la tentazione di seguire più facili vie pseudo-ecclesiali", di adottare "la logica mondana dei numeri e dei sondaggi, di contare sulla forza delle nostre idee, dei programmi, delle strutture". La cosa essenziale è la forza data dallo Spirito per annunciare il Vangelo. Le altre cose, spiega il Papa a braccio, sono secondarie. L'amore di Dio "è per tutti, nessuno esluso". Il Pontefice, riferendosi sempre agli insegnamenti del Concilio Vaticano II, ricorda che "è compito della Chiesa proseguire la missione di Cristo" seguendo "la strada della povertà, dell'obbedienza, del servizio e del sacrificio di se stesso fino alla morte". Se rimane fedele a questa strada tracciata da Gesù, "la missione della Chiesa è la manifestazione, cioè l'epifania e la realizzazione, del piano divino nel mondo e nella storia". "Lo zelo apostolico non è un entusiasmo, è un'altra cosa, è una grazia di Dio". Nel popolo di Dio "pellegrino ed evangelizzatore", spiega poi il Papa, "non ci sono soggetti attivi e soggetti passivi".

#GERUSALEMME

Duemila anni fa Gesù pianse su Gerusalemme. Duemila anni dopo le lacrime continuano a scorrere "perché è come una madre il cui cuore non trova pace a causa delle sofferenze dei suoi figli". Il Papa ricorda la storia e il presente della Città santa e implicitamente le ombre della terra su cui sorge, che ancora in questi giorni racconta pagine di cronaca intrise di sangue e violenza tra israeliani e palestinesi. L'occasione è il saluto che Francesco rivolge ai partecipanti al colloquio del Gruppo Congiunto di Lavoro per il Dialogo, entità formata da rappresentanti del Dicastero per il Dialogo Interreligioso e della Commissione palestinese per il Dialogo Interreligioso e fondata dal cardinale Jean-Louis Tauran e dallo Sceicco Mahmoud Al-Habbash, presente all'udienza in Vaticano. Accennando i tanti episodi della vita e della missione di Gesù che hanno avuto per teatro Gerusalemme, fino alla nascita stessa della Chiesa nel Cenacolo, Francesco ribadisce che la città - nel cui nome è contenuta la parola "pace" - è un luogo che "ha un valore universale". Quindi si sofferma sul valore di quel pianto di Gesù narrato nel Vangelo:" Non dobbiamo passare oltre troppo in fretta. Questo pianto di Gesù merita di essere meditato, in silenzio. Fratelli e sorelle, quanti uomini e donne, ebrei, cristiani, musulmani, hanno pianto e piangono ancora oggi per Gerusalemme! Anche per noi, a volte, pensare alla Città santa muove alle lacrime, perché è come una madre il cui cuore non trova pace a causa delle sofferenze dei suoi figli." Il dolore di Gesù, afferma Francesco, "richiama il valore della compassione: la compassione di Dio per Gerusalemme, che deve diventare la nostra compassione, più forte di qualsiasi ideologia, di qualsiasi schieramento.

La vignetta di Gi

Focus Comunicazione

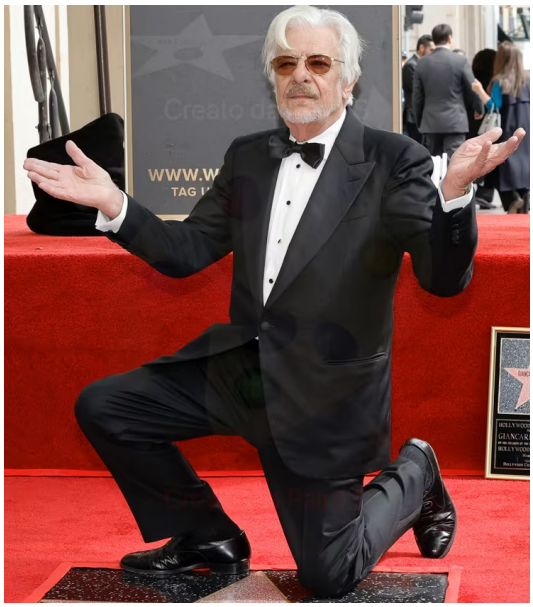
#Deinfluencing

Un fenomeno social sta spopolando sulle piattaforme, specialmente TikTok. Si chiama "deinfluencing", trend che sta prendendo di mira gli influencer. A volte, gli influencer devono nascondere il fatto che i prodotti che promuovono non siano di loro gradimento. Da questi presupposti è nata la controtendenza proveniente dagli USA denominata #deinfluencing. Sono quasi 300 milioni visualizzazioni per l'hashtag su Tik Tok. Qui negli ultimi mesi i "deinfluencer" raccontano attraverso dei video anche dei prodotti che non li hanno convinti, facendo quindi recensioni negative. Perchè è nato questo fenomeno? Semplice: per contrastare ciò che fanno gli influencer e arginare l'inganno. Da qui è nato un moto di "ribellione" social, soprattutto riguardo al mondo della beauty care e dello skin care. Infatti i deinfluencer sono content creator che però non promuovono prodotti: alcuni recensiscono negativamente prodotti beauty, altri invece suggeriscono delle alternative più valide, efficaci ma soprattutto più economiche.

Pillole di Costume

#Giannini

Una nuova stella di granito rosso è incastonata nei viali della Walk of Fame, la passeggiata delle celebrità di Los Angeles che ogni anno omaggia una trentina di artisti del mondo dello spettacolo, e per la sedicesima volta dall'inaugurazione del 1958 il riconoscimento porta il nome di un italiano. Nella cerimonia del 6 marzo, organizzata dopo tre anni di attesa per l'approvazione del nome da parte del comitato e dopo due ulteriori anni di sospensione dovuti alla pandemia, Giancarlo Giannini ha ricevuto infatti la stella numero 2725, che è non solo la seconda nella storia intitolata ad un attore italiano dopo Rodolfo Valentino, ma anche vicina a quella di Gina Lollobrigida.



Termometro

Chi Sale

Giorgia Meloni

Sposta simbolicamente il Cdm a Cutro, per essere vicina alla comunità colpita, e dichiara guerra agli scafisti trafficanti.

Suella Braverman

La ministra britannica ha proposto una legge che introduce un drastico giro di vite per l'immigrazione clandestina.

Ron DeSantis

L'attuale governatore della Florida ha annunciato di aver intenzione di correre per la Casa Bianca nel 2024.

Chi Scende

Matteo Renzi

L'ex premier perde la causa contro il Corriere della Sera e il giudice lo redarguisce.

Beppa Sala

Il capoluogo milanese da lui amministrato è in preda a un'epidemia di criminalità senza precedenti.

Matteo Bassetti

Per il virologo l'inchiesta sul Covid non è nient'altro che una vittoria per tutti i no vax.

Via di S. Elena 29, 00186 - Roma | +39.06.68.69.909 | info@viewpointstrategy.it